



Chiesa evangelica riformata
in Svizzera

Pastore Rita Famos
Presidente

Un saluto in occasione della giornata del malato 2024 «Per aumentare la fiducia»

Domenica 3 marzo 2024

«Andrà tutto bene!», ogni tanto lo diciamo di corsa, per tirarci su di morale o per dare fiducia a qualcun altro.

Rimanere fiduciosi durante le sfide e nei momenti di crisi, tuttavia, è fondamentale. Bisogna saper vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto, valorizzare i progressi, essere in grado di riconoscere le piccole gioie della vita per festeggiarle e continuare a sperare. Proprio quando siamo noi i malati o stiamo vicino a persone che lo sono, avere questo atteggiamento positivo è molto importante, perché non solo giova al processo fisico di guarigione, ma influisce anche sulla salute mentale.

Dove trovare la speranza e la fiducia nei momenti difficili? Come un filo conduttore, questa domanda aleggia tra le storie, le canzoni e le preghiere della Bibbia.

Dio è per noi un rifugio e una forza, un aiuto sempre pronto nelle avversità. Salmo 46,2

È impressionante come attraverso i secoli e i millenni le persone non abbiano dimenticato, in vari modi e malgrado tutte le avversità, ciò che nella vita dà loro sostegno e speranza. Ci possiamo unire a loro nei canti e nelle preghiere.

Tutta la saggezza biblica si basa sull'esperienza del dialogo con un interlocutore che pone anche dubbi, critica e fa questioni. Da un lato questo interlocutore è Dio e il discorso una preghiera che dona fiducia. Dall'altro lato ci riferiamo a uomini, donne e bambini che accompagnano malati e sofferenti, che danno loro voce, tendendo loro la mano, offrendo un aiuto pratico, aprendo spazi e regalando speranza. Per essere e rimanere fiduciosi nel lungo periodo è utile tenere a mente entrambi gli aspetti poiché la fiducia che si fonda sulla fede in Dio e che si nutre della nostra fede, così come la fiducia, che viene alimentata dalle buone parole e dai gesti dei nostri fratelli, costituiscono insieme il terreno fertile in cui crescono la speranza, il coraggio e la pace.

Forti di tale consapevolezza, anche nei momenti difficili e nelle sfide della vita possiamo infatti affermare con sincerità e pieni di fiducia: Andrà bene! Anche quando per noi quel «bene» ha tutt'altro significato rispetto a quello che abbiamo pensato e sperato inizialmente.

Malati o sani, spero che in questa 85° giornata del malato molte persone spargano il seme della fiducia.

Pagina 1 di 1